

ALTRE IDEE

L'ergonomia del cruscotto, i colori delle pannellature, il livello delle finiture e la qualità dei materiali utilizzati giocano un ruolo sempre più importante nei criteri di scelta degli acquirenti di un mezzo di trasporto. Non solo per i veicoli commerciali - la foto sotto si riferisce alla plancia del "Nuovo Daily" - ma pure per i pesanti stradali. Riguardo a questi ultimi inoltre, diventano importanti altri fattori quali la disponibilità di vani portaoggetti, l'altezza utile dell'abitacolo, la possibilità di passa-



re agevolmente dal posto guida alla zona notte e l'ingombro del tunnel motore. Su tali punti si è concentrato il lavoro di Aldo Garnero nella realizzazione della nuova cabina per l'"Eurostar", di cui Tuttotrasporti ha fornito un'anticipazione fotografica nel fascicolo di marzo 2001. Probabilmente, i cambiamenti più consistenti rispetto all'attuale abitacolo riguarderanno proprio l'ergonomia della plancia portastrumenti, i materiali utilizzati per gli interni e la gamma dei colori disponibili. Ma per adesso, su tali punti non vi sono elementi certi. ■

PARLA IL DESIGNER ALDO GARNERO

'Meglio non strafare'

Prodotti troppo innovativi? Spesso è la clientela a non volerli. Ma anche i costruttori hanno le loro buone ragioni.

La scelta se affidarsi, per tracciare le linee estetiche di un nuovo veicolo, a un designer esterno oppure a un centro stile interno, divide spesso i costruttori, anche per questioni di costi. In ogni caso, però, è dimostrato che dalla collaborazione deriva un migliore prodotto. Sempre tenendo conto del fatto che una certa continuità d'immagine fra il

va cabina della gamma pesante "Eurostar", che dovrebbe debuttare fra pochi mesi. "Da un lato - afferma Garnero - Iveco voleva che il 'Nuovo Daily' si distinguesse per la sua personalità e fosse riconoscibile a distanza. Dall'altro c'erano precisi legami costituiti dalla conformazione della scocca, dalle dimensioni del parabrezza e dalla collocazione delle portiere". Come avete mantenuto la "familiarità" con il modello precedente? "Abbiamo ripreso alcune linee della calandra, ribadendo anche gli elementi orizzontali che incorniciano i proiettori". Il progetto ha richiesto circa 6 mesi dalla stesura dei primi figurini alla realizzazione dei modelli, affidata alla carrozzeria Maggiore di Torino. Quali sensazioni si vogliono trasmettere agli acquirenti di un nuovo veicolo commerciale? "Prima di tutto -



“ Nella progettazione di un mezzo contano le esigenze degli utilizzatori ”

nuovo mezzo e la generazione precedente, è necessaria per non disorientare la clientela. Esigenza tanto più sentita quando un veicolo è sulla scena, con successo, da oltre vent'anni, ma richiede comunque un ringiovanimento. È stato questo il problema presentatosi all'Iveco, al momento in cui ha dovuto pensare - affidando l'impegno al designer Aldo Garnero - all'ultima versione del "Daily", quella attualmente sulle strade. In più vi era la necessità di conciliare gli aspetti innovativi con i vincoli di carattere dimensionale, costruttivo e di costo cui un prodotto industriale deve assoggettarsi. Come è stato possibile bilanciare tali diverse esigenze? Lo abbiamo chiesto direttamente allo stilista, tra l'altro interessato pure allo sviluppo della nuo-

precisa Garnero - *bisogna tener conto delle esigenze di base degli utilizzatori, i quali chiedono versatilità, praticità d'uso, funzionalità e capacità di differenziarsi dagli altri mezzi concorrenti. Con il 'Daily' abbiamo cercato di raggiungere tali obiettivi - conclude - rendendo aggressiva l'estetica, intervenendo sui componenti che condizionano l'aerodinamica e curando l'ergonomia della plancia*. Gli stessi concetti saranno probabilmente utilizzati per la realizzazione della nuova cabina dell'"Eurostar". Ma su quest'ultimo punto, la risposta di Aldo Garnero è: "No comment".

Donato Nappo